SERIE C L'ex Milan protagonista a Piacenza

La Feralpisalò vola e ritrova Di Molfetta «Contento per il gol»

La carica della mezz'ala verdeblù «Contava solamente la vittoria»

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it



Davide Di Molfetta, *26 anni*

●● Le partite ravvicinate costituiscono spesso un toccasana perché, se da un lato richiedono un grosso sforzo fisico, dall'altra consentono un immediato riscatto alle squadre battute malamente. Sabato la Feralpisalò aveva perso in casa contro la Pro Patria, soccombendo sul piano del dinamismo e della freschezza atletica. Martedì, si è prontamente rifatta, superando al Garilli il Piacenza con un limpido 2-0, lo stesso risultato ottenuto in aprile.

Rispetto alla precedente brutta prestazione Stefano Vecchi ha confermato solo quattro giocatori (il portiere Pizzignacco, il terzino Bergonzi, i centrocampisti Balestrero e Zennaro), cambiandone 7. In tal modo ha sfruttato la freschezza di chi era rimasto in panchina o, comunque, entrato in campo solo nel finale.

Davide Di Molfetta è stato tra i protagonisti della serata. Ha sbloccato il punteggio con un destro magistrale, indirizzato all'incrocio. E, da ex, si è fatto rimpiangere. «Mi sono sbloccato - afferma il 26enne brianzolo -. Sono contento soprattutto per la squadra, che ha dato una risposta positiva. Col Piacenza contava solo vincere. Il mio gol? Bello. Ho ricevuto il pallone da D'Orazio, e provato a calciare: è andata bene».

Nei giorni scorsi Davide si era forse risentito per essere finito un po' in disparte, dopo avere tirato la carretta in Coppa e nelle amichevoli precampionato come trequartista o mezz'ala. Appena avuta la possibilità, ha lasciato un graffio significativo. «Sono a disposizione e cerco di essere sempre pronto - aggiunge -. La concorrenza è tanta. In Dobbiamo proseguire così».

Cresciuto nelle giovanili del Milan, guidato da Aldo Dolcetti, valsabbino di Casto, Pippo Inzaghi e Cristian Brocchi (tra i compagni: Cristante, Ganz, Petagna, Calabria, Cutrone, Locatelli), Di Molfetta ha esordito in A coi rossoneri nello stesso giorno del bresciano Calabria, a Bergamo, battendo 3-1 l'Atalanta. Dal 2015 a oggi ha indossato otto maglie diverse: Benevento, Rimini, Prato, Vicenza, Piacenza, Catania (qui ha ottenuto la rescissione del contratto, visto che non gli pagavano più lo stipendio), Mantova e Feralpisalò. Col Piacenza di Armando Franzini ha sfiorato per due volte consecutive la promozione in B, battuto dalla Samb di Luca Miracoli (2018) e, nella finale play-off 2019, dal Trapani di Vincenzo Italiano.

L'anno scorso con i gardesani ha collezionato la bellezza di 42 presenze su 44, realizzando due gol strepitosi, a Legnago e a Pescara, con tiri a giro da sinistra. L'altra sera si è ripetuto. Chissà che sabato, contro la Pergolettese, non firmi la sua prima prodezza interna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA